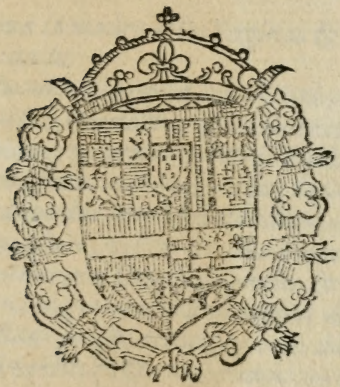
LA SOLENNISSIMA ENTRATA

Fatta dalla Regina di Spagna, nella Città di Cremona, e di Lodi,

&

Il superbissimo apparato fatto in Milano di Statue, & Porte, & Archi Trionfali.



IN ROMA,
Appresso Bartholomeo Bonfadino. 1598.

Con Licenza de Superiori.

La Sollenne Entrata fatta dalla Regina di Spagna in Cremona.

Giouedi mattina, si parti la Serenissima Regina, dalla Pleb e di S. Giacomo per Cremona, & poco lontano dalla Porta dismontò dalla Carozza, & intrò in vna Casa, doue era apparecchiato le Chinee, & iui montò à Cauallo sino alla Porta accompagnata, cioè

A man dritta Lei, à mano sinistra il Cardinale Aldobrandino, vestito Pontificalmente, & daua la Benedittione.

Dietro seguiua la madre della Regina, & l'Arciduca tutti à Cauallo.

Giunti che furono alla porta della Città, si rappresentorno auãti li Presidẽti, e Gouernatori della Città, con le Chiaui, riceuendola sotto il Baldachino di seta bianca, con francie d'oro, & si fece la salua de Mortaletti, che duro due hore. Il Baldachino era portato da otto Cauaglieri, vestiti di seta bianca con oro, & Calze intiere, con Coletti guarniti, & Berette di veluto nero, con grossi mazi di aironi dentro, & gioie, con Collane grosse, accompagnata da 100. nobili mercanti, vestiti di Damaschino bianco, Calza & Casaca, con oro, & Berette di veluto con fascie interciate con Colane d'oro & ayroni bianchi con le Labarde, cioè Coltelacci in spalla, & l'accompagnorno al Domo, & mentre volsero li sudetti smontare da cauallo alcuni volsero leuare la Chi-

nea alla Regina, vn'altro alla Madre, & l'altro all'Arciduca, ilquale messe mano alla spada, & li fece allargare. Vno instigato dal suo Procuratore che questa era cosa di memoria. Et tolto la perdonanza partì, & andò ad alloggiare al Palazzo del Marchese Affaitato, ilquale era apparato da par suo,

Li Cremonesi hanno fatto diuerse Porte Trionfali. E prima alla porta della Città del Stato, con vn bel Arco, dentroui musica de Tromboni, in capo di strada Nuoua, vn'altro bello, & à piazza picciola, vno con sette Figure di rileuo bellissimo vicino alla casa del Gouernatore. Vna Statua, che buttaua acqua, & vn'Arco con figure belle, & vna vicino al Palazzo doue alloggiò vna bellissima porta con Colonne, à modo di bronzo di rilieuo, e Figure, che all'architettura sono state più vaghe di queste; ma per il disgusto, detto si partì la mattina per tempo, & andò ad alloggiare in Rizighitone, doue si trouò vn Ponte di Barche sopra Adda, & iui fece la gratia à quello che haueua tolto la Mula, & si mandò la liberatione la notte à Cremona per il Corriero;

Il Sabbato mattina partimo poi per Lodi & fu ricceuuta la Regina con poche Cerimonie.

Da Lodesani fu fatto alcune Porte di poca spesa.

La Domenica mattina, se n'andò à Messa nel Domo, & stette à Predica del suo Confessore, che predicò alla Todesca, & la Communità li presentorno 40. Facchini carichi di Cascio, & Salami, che ascendono alla somma de 600. scudi, quali si sono imballati, & mandati à Genoua, & de qui si partì per Milano.

La Pomposissima Entrata fatta dalla Regina di Sapgna in Milano.

ARriuò à Milano circa le 22. hore, & mentre si preparaua le cose sotto vn Padiglione, l'Arciduca sotto vn'altro, & il Conestabile sotto vn'altro, & fra tanto si fece la salua di 200. mortaletti, & trenta pezzi d'Artegliaria, con alcune cariche di balla.

Poi montò sopra la Chinea la Regina, la Madre, l'Arciduca, & l'Illustrissimo Cardinale Aldobrandino vestito Pontificalmente, con le mazze auanti, & quando fu alla Porta li Signori di Prouisione, li presentorno le Chiaui d'oro della Citta. & entrorno primieramente 170. Muli con le coperte di panno, con l'Armi del Rè, & Arciduca.

La compagnia d'Archibugieri in ordinanza del Cardinale.

Seguiua poi la Caualleria di Don Alonso de Idiaquez Generale. Quella del Conte di S. Segondo, & quella di Don Rodrigo, che à questi toccaua l'Auãguardia.

Seguiua poi li Gentill'huomini Forastieri, & li Cauaglieri militanti.

Li Magistrati Straordinarij, poi l'Ordinario.

Il Senato, & Conseglio Secreto.

Don Gioseppe Castellano.

Il Figliuolo del Conestabiee, & il Conestabile.

Entrò alla Porta, che di nuouo si è fabricata di marmo biãco, con Figure simili, & messe à oro, qual

costa

costa 14. mila scudi.

Iui era apparecchiato il Baldachino bianco, con frangie d'oro bellissimo, doue entrò sotto, & questo portato da otto Cauaglieri principali, vestiti con Calze intiere, con tagli reccamati d'oro, & seta incarnata, con li Coletti simili, & le Berette cariche di gioie, & ayroni, con cento altri Gentill'huomini vestiti di bianco, con oro, hauendo in mano certe pie che fatte à posta, à mezzo il Borgo entrorno à portare il Baldachino, otto Dottori inferiori alla Porta, & porte di porta Romana.

Fu leuato da altri otto Dottori, & iui vi era vna porta fatta à posta, con sei Figure di rilieuo bellissime con Epitafij, che narrauano del Matrimonio, & el detto transito vi erano anchora depinte il modo chesi diede Milano alla Casa d'Austria in persona del Re Filippo Secondo.

Al corso di porta Romana, vna porta con doi Imperatori della sua Casa, che li porgono doi Mondi di altezza di braccia sei, per vna che pareuano di bronzo naturale, & tre Angeli, doi con l'Oliue in mano, l'altro li porgeua vna Corona, & nella man destra haueua vna Fenice che arde, & vi era due statue l'vna era la Virtù, & l'altra l'Honore, con belli Epitafij, essendo detto Corso tutto tapezato sino alla porta del Palazzo, erano ornate le Strade con bellissimi Quadri, & dette Strade erano tutte coperte di Panni di lana.

Et à questa Porta erano altri otto Dottori Collegati, che portorno detto Baldachino, sino al mal Canto ne.

Altri

Altri otto Dottori iui erano, quali leuorno il detto Baldachino, essendoui vna porta Trionfale nella quale vi era S. Arciduca di rilieuo, con le imprese dell Arciduca Alberto, dipinto sopra Ancone grãdissime.

In capo della via de Spadari, vi erano due Statue di rilieuo, alte dodici braccia, come se fussero di bronzo, vna era à similitudine dell' Arciduca Carlo Padre della Regina, l'altra della Madre.

Et iui erano altri otto Dottori, che pigliorno il Baldachino, & vicino alla via dell Orefici, vi erano due Colonne fatte à similitudine di quelle di Carlo Quinto, con due grand' Aquile sopra, & nella somma vn Mondo grande.

In capo della piazza del Domo, si cambiorno altri otto Dottori, ad vna Porta fatta con infiniti Trofei di rilieuo, & tre Statue, con le Battaglie fatte dal Conte Stabile nella Borgogna.

Et à mezo la piazza, vi erano due Statue, come di Bronzo altissime à cauallo, lequali vna era il Re Filippo Secondo, che si ha leuato la Corona del Capo, & la porgeua al Figliuolo, & il Figliuolo l'haueua in Capo,

Seguiua poi la stupenda Porta fatta dalla fabrica del Domo,

Et iui smontò, & entrò nel Domo, & fra tanto arriuò le altre quattro compagnie di Caualleria leggiera, con li Arcieri dell Arciduca.

Del Domo si partì, & andò in Corte doue vi era apparecchiato alla Porta di fuori vna bellissima Porta, con Arme, & Festoni bellissimi, & al Portì

to doue haueua da salire sopra della scala vn'altra assai bella Porta.

Et fu ordinato, che per quella Notte ogni persona douesse accendere li lumi sopra le Fenestre, il qual fu fatto.

Et alle due hore di Notte il Castello fece la salua, laqual durò vn'hora & meza in circa.

L'Illustrisimo Cardinale Aldobrandino allogia in Arciuescouato, & hieri andò alla Madonna di S. Celso, & ritornò à piedi accompagnato da infiniti Signori, & Cauaglieri, & questa mattina è partito per Roma, ad imbarcarsi per Bologna.

La Regina ha eletto per suo Cappellano maggiore Monsignore Landriano Vescouo di Vigeuano, benche l'hauerà forsi inteso da altri.